



Regione Lombardia

DECRETO N. 3662

Del 21/03/2022

Identificativo Atto n. 111

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

Oggetto

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA INTERREG V-A 2014-2020: PRESA D'ATTO DELLA VARIAZIONE DELLA DENOMINAZIONE DEL CAPOFILA SVIZZERO DEL PROGETTO ID.1570965, ACRONIMO UN, DUE, TRESA, FINANZIATO A VALERE SUL SECONDO AVVISO.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, in particolare agli articoli 12, 18, 23 e successive modifiche e rettifiche;
- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e successive modifiche e rettifiche;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore delle crescita e dell'occupazione" e successive modifiche e rettifiche;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e successive modifiche e rettifiche;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.) agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e successive modifiche e rettifiche;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del T.F.U.E., con particolare riferimento agli artt. 1- 12 e agli artt. 20, 53 e 55 e successive modifiche e rettifiche;
- il decreto M.I.S.E. n. 115 del 31 maggio 2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012";
- il decreto direttoriale M.I.S.E. del 28 luglio 2017 "Tracciati relativi ai dati e informazioni da trasmettere al Registro nazionale Aiuti e modalità tecniche e protocolli di comunicazione per l'interoperabilità con i sistemi informatici";
- la D.G.R. del 5 settembre 2014 n. X/2335 relativa alla presa d'atto della comunicazione del Presidente Maroni, di concerto con l'assessore Garavaglia, avente oggetto: "Programma di Cooperazione Transfrontaliera



Regione Lombardia

Italia-Svizzera 2014-2020 – approvato dal Comitato di Sorveglianza del 10 settembre 2014”;

- la decisione di esecuzione C(2015) 9108 del 9 dicembre 2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 (di seguito, Programma);
- la D.G.R. del 15 febbraio 2016 n. X/4815 relativa alla presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea relativamente al Programma e all'approvazione della dichiarazione di sintesi della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 9 della direttiva VAS 42/2001/CE;
- la D.G.R. n. 5302 del 13 giugno 2016 e seguenti decreti e delibere di aggiornamento con i quali sono stati istituiti ed in seguito rimodulati i capitoli di entrata e di spesa necessari allo stanziamento delle risorse del Programma;
- il decreto del Dirigente di Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria di Regione Lombardia n. 5133 del 9 maggio 2017 con il quale sono state accertate le quote FESR e Stato per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, in riferimento alla programmazione della spesa e fino a concorrenza degli stanziamenti iscritti a bilancio;
- la nota prot. A1.2018.0002273 del 4 gennaio 2018 con cui l'Autorità di Audit del Programma ha inviato il parere e la relazione di conformità favorevoli alla designazione dell'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma;
- il decreto n. 460 del 17 gennaio 2018 a firma del Segretario Generale di Regione Lombardia di Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Interreg V-A Italia-Svizzera;
- il decreto dell'Autorità di Gestione (di seguito, AdG) n. 1667 del 9 marzo 2016 e il decreto dell'AdG n. 4200 del 12 maggio 2016 con i quali si è provveduto ad istituire il Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS) e ad individuare i nominativi dei membri del CdS, così come designati dai soggetti italiani e svizzeri a ciò deputati, e i decreti dell'AdG n. 13489/2016, n. 5270/2017, n. 6996/2017, n. 15324/2017, n. 16212/2017, n. 6302/2018, n. 9160/2018, n. 9873/2018, n. 10706/2018, n. 717/2019, n. 3448/2019, n. 8508/2019, n. 11995/2019, n. 19002/2019, n. 1011/2020, n. 1705/2020, n. 4207/2020, n. 4269/2020, n. 8684/2020, n. 9785/2020, n. 13083/2020, n.1989/2021, n.4155/2021, n.5154/2021, n.7004/2021, n.7347/2021, n.11273/2021, n.11273/2021, n.12185/2021, n.12800/2021 e n.1454/2022 di aggiornamento di tali membri;
- il decreto n. 8676 dell'8 settembre 2016 con il quale si è provveduto a



Regione Lombardia

prendere atto delle decisioni assunte dal CdS del Programma nella sua seduta del 25 maggio 2016 in merito all'istituzione del Comitato Direttivo (di seguito CD) del medesimo Programma, stabilendone la composizione nominativa e i successivi decreti dell'AdG n. 5271/2017, n. 15313/2017, n. 5137/2018, n. 719/2019, n. 11993/2019, n.6210/2020, n.11776/2020, n.1899/2021, n.7023/2021, n.17987/2021 e n.966/2022 di aggiornamento dei suoi componenti;

- il decreto dell'AdG n. 5650 del 16 giugno 2016 di presa d'atto delle decisioni assunte dal CdS del Programma nella seduta del 25 maggio 2016, nell'ambito del quale è stato approvato il Regolamento interno del CdS, che prevede, fra le altre cose:

- all'art. 4, primo comma, punto 2, che il CdS esamina eventuali problemi significativi riscontrati e propone misure atte alla loro risoluzione;

- all'art. 5, primo comma, che al CD viene demandata la valutazione delle proposte progettuali, in applicazione delle modalità e dei criteri stabiliti dallo stesso CdS, e l'approvazione della graduatoria di finanziamento;

- all'art. 5, secondo comma, che nel caso in cui il CD non raggiunga il consenso sull'approvazione della graduatoria per la selezione dei progetti, di tale decisione viene investito il CdS;

- i decreti n. 12790/2016, n. 4417/2017, n. 11777/2017, n. 15309/2017, n. 5087/2018, n. 714/2019, n. 3452/2019, n. 11992/2019, n. 4267/2020, n. 6209/2020, n. 8683/2020, n.11505/2020, n. 11775/2020, n.1893/2021, n.6037/2021 e n.12009/2021 con i quali è stato costituito e in seguito aggiornato il Segretariato Congiunto del Programma;

- i decreti n. 16892/2017, n. 9708/2018, n. 4722/2019, n. 19110/2019, n. 6448/2020, n.8451/2021 e 12007/2021 con cui l'AdG ha approvato e aggiornato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma;

- il decreto dell'AdG n. 9248 del 25 giugno 2019 di presa d'atto delle decisioni assunte dal CdS del Programma, nella seduta del 24 gennaio 2019, con il quale, approvati i documenti a tal fine predisposti, si è provveduto all'apertura del secondo Avviso del Programma, con una dotazione finanziaria complessiva ammontante alla totalità della dotazione residua disponibile sugli Assi 3, 4 e 5 (al netto dello spostamento dall'Asse 5 ad Asse 2 richiesto alla Commissione Europea, come dettagliati in premessa), di cui € 17.518.755,88 per parte italiana e CHF 9.945.528,00, dettagliandoli per Asse, e disponendo che i termini di presentazione delle proposte dalle ore 12.00 di mercoledì 26 giugno 2019 alle ore 12.00 di giovedì 31 ottobre 2019 mediante l'esclusivo utilizzo del Sistema informativo SiAge;

- il decreto dell'AdG n. 7636 del 29 giugno 2020 di presa d'atto delle



Regione Lombardia

decisioni assunte dal CD il 4 giugno 2020 e di approvazione degli esiti delle attività istruttorie condotte sulle n. 22 proposte progettuali presentate sugli Assi 3, 4 e 5 a valere sul Secondo Avviso pubblico e in particolare:

- n. 21 proposte progettuali ammissibili (specificate nell'allegato 2 del suddetto decreto n. 7636/2020);
- n. 1 proposta progettuale non ammissibile (specificata nell'allegato 3 del suddetto decreto n. 7636/2020);
- n. 7 proposte progettuali escluse dal finanziamento per punteggio fase strategica e/o operativa inferiore alla soglia minima necessaria (specificate nell'allegato 4 del suddetto decreto n. 7636/2020);
- n. 14 progetti ammessi e finanziabili (specificati nell'allegato 5 al suddetto decreto n. 7636/2020)

demandando a successivi atti dell'AdG del Programma l'impegno delle risorse a favore dei capifila italiani dei n. 14 progetti ammessi e finanziabili;

- il decreto dell'AdG n. 13546 del 9 novembre 2020 con il quale si è provveduto ad integrare e aggiornare il suddetto decreto n. 7636/2020 prendendo atto;

- delle decisioni assunte dal CD nella seduta del 26 ottobre 2020 e nella procedura scritta terminata il 9 novembre 2020, consistenti in modifiche di partenariato e finanziarie dei progetti id. 1518338, acronimo AUTISMO, id. 1569849, acronimo ACCORDIAMOCI, id. 1569821, acronimo REACTION, e id. 1510020, acronimo C4C - City for Care;

- della rinuncia al contributo concesso e conseguente decadenza e non più finanziabilità del progetto id. 1584229, acronimo IRON PACT;

- il decreto dell'AdG n. 14143 del 19 novembre 2020 con il quale si è provveduto ad integrare e aggiornare i suddetti decreti n. 7636/2020 e n. 13546/2020, prendendo atto delle decisioni assunte dal CD nella procedura scritta aperta il 10 luglio 2020 e terminata il 20 luglio 2020 relativamente alle ulteriori modifiche al progetto id. 1569821, acronimo REACTION, relativamente alla parte di contributo svizzera;

PRESO ATTO che il Comune di Lavena Ponte Tresa, Beneficiario capofila del progetto id. 1570965, Acronimo Un, Due, Tresa, finanziato nell'ambito del Secondo Avviso del Programma, ha presentato in data 25 febbraio 2022 (protocollo n.V1.2022.0002211) una richiesta di variazione della denominazione del Capofila svizzero, Comune di Ponte Tresa in Comune di Tresa, in seguito all'aggregazione del medesimo Comune con i Comuni di Croglio, Monteggio e Sessa;

RILEVATO che:

- la variazione menzionata non prevede consultazione del CD,



Regione Lombardia

- che l'istruttoria del Segretariato Congiunto relativamente alla variazione comunicata dal suddetto Beneficiario capofila e alla documentazione di supporto allegata si è conclusa positivamente;
- l'AdG in data 9 marzo 2022 (Protocollo V1.2022.0002672) ha comunicato al Comune di Lavena Ponte Tresa la presa d'atto del cambio di denominazione del Capofila svizzero e di prevedere l'aggiornamento della denominazione di tale beneficiario nella graduatoria del Secondo Avviso del Programma;

RITENUTO pertanto di aggiornare tramite l'Allegato 1 al presente decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale, l'Allegato 2 al decreto n. 14143 del 19 novembre 2020, che comprende in un'unica tabella onnicomprensiva tutti i progetti approvati sul Secondo Avviso del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia – Svizzera;

VERIFICATO che:

- ai sensi del decreto direttoriale M.I.S.E. del 28 luglio 2017 sopra citato, l'AdG del Programma, quale soggetto concedente, è tenuta a inserire, tramite apposita procedura informatica, nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato i dati relativi all'aiuto prima della concessione dello stesso, nonché ad indicare espressamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nei provvedimenti di concessione;
- nessuno dei beneficiari delle modifiche progettuali sopra elencate rientra nelle previsioni del sopra richiamato Decreto M.I.S.E. e, pertanto, non è necessario provvedere all'aggiornamento delle informazioni già inserite all'approvazione del decreto n. 7636/2020 richieste nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato (R.N.A.) e che, di conseguenza, relativamente ai soggetti in aiuto, non sono stati rilasciati ulteriori appositi codici concessione R.N.A. – C.O.R. o C.O.VAR.;
- al fine di adempiere a quanto previsto dalla normativa, i suddetti codici riportati nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono i medesimi già riportati nell'Allegato 2 al sopra richiamato decreto n. 14143 del 19 novembre 2020;

ATTESTATO che il presente provvedimento rispetta i termini procedurali definiti dalla normativa nazionale ed europea, nonché dalle modalità per lo svolgimento, la gestione e l'attuazione del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020, dai documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione del Programma (Comitato di Sorveglianza, Comitato Direttivo) e, in particolare, dal *Secondo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti* e dall'Allegato 12 al decreto n. 9248/2019 (*Metodologia e criteri di selezione*);



Regione Lombardia

STABILITO inoltre, di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito del Programma <http://interreg-italiasvizzera.eu>;

DATO ATTO che ai fini dell'emanazione del presente decreto e dei relativi allegati sono stati rispettati tutti gli adempimenti previsti dalla normativa sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui alla legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e successivo regolamento n. 115 del 31 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e dell'XI Legislatura di regione Lombardia;

RICHIAMATI i provvedimenti organizzativi della X e dell'XI Legislatura ed in particolare:

- la D.G.R. n. 3990 del 4 agosto 2015 ("XIII Provvedimento Organizzativo 2015") che attribuisce le funzioni di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Interreg V - A Italia-Svizzera alla Struttura "Cooperazione Territoriale Europea" della U.O. "Relazioni internazionali e coordinamento Programmi Europei di Cooperazione Territoriale" della Direzione Generale Presidenza Area Relazioni esterne, internazionali e comunicazione", con decorrenza dal 15/09/2015;
- la D.G.R. n. 4933 del 14 marzo 2016 ("II Provvedimento Organizzativo 2016") che attribuisce le funzioni di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Interreg V A Italia-Svizzera alla Struttura "Autorità di gestione del Programma di cooperazione Italia-Svizzera" della U.O. "Relazioni internazionali e coordinamento Programmi Europei di Cooperazione Territoriale" della Direzione Generale Presidenza Area Relazioni esterne, territoriali, internazionali e comunicazione", con decorrenza dal 15/03/2016;
- la D.G.R. n. 126 del 17 maggio 2018 ("II Provvedimento Organizzativo 2018") con la quale la Struttura Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Italia-Svizzera è stata assegnata alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni;
- la D.G.R. n. 294 del 28 giugno 2018 ("IV Provvedimento Organizzativo 2018") con la quale la Struttura "Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera" è stata ridenominata nel seguente modo: "Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera e Rapporti con la Confederazione Elvetica ed i Cantoni";
- la D.G.R. n. 479 del 2 agosto 2018 ("V Provvedimento Organizzativo 2018") con la quale per la Struttura "Autorità di Gestione del Programma di



Regione Lombardia

Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera e Rapporti con la Confederazione Elvetica ed i Cantoni” viene confermata l’assegnazione alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni e ne viene prorogato il relativo incarico dirigenziale ad Enzo Galbiati per 3 anni a partire dal 15 settembre 2018;

- la D.G.R. n. 1574 del 19 aprile 2019 (“III Provvedimento Organizzativo 2019”) con la quale è stata disposta la ridenominazione della Struttura Autorità di Gestione del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera e rapporti con la Confederazione Elvetica ed i cantoni in Struttura Autorità di Gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera, senza variazione dell’incarico in essere;

- la D.G.R. n. 4431 del 17 marzo 2021 (V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021) che attribuisce le funzioni di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera a Monica Muci, attribuendole l’incarico dirigenziale per la relativa Struttura, a far data dal 17 marzo 2021;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;

2. di prendere atto del cambio di denominazione del Comune di Ponte Tresa, Capofila svizzero del progetto id. 1570965, Acronimo Un, Due, Tresa, finanziato nell’ambito del Secondo Avviso, in Comune di Tresa, in seguito all’aggregazione del medesimo Comune con i Comuni di Croglio, Monteggio e Sessa;

3. di approvare – quale parte integrante del presente provvedimento e a modifica dell’Allegato 2 al decreto n. 14143 del 19 novembre 2020 – l’Allegato 1 – Elenco onnicomprensivo dei progetti approvati relativamente al Secondo Avviso del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia – Svizzera;

4. di dare atto che, ai fini dell’emanazione del presente decreto e dei relativi allegati, sono stati rispettati tutti gli adempimenti previsti dalla normativa sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui alla legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e successivo regolamento numero 115 del 31 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di



Regione Lombardia

pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito del Programma <http://www.interreg-italiasvizzera.eu>;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI
COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA
LA DIRIGENTE
MONICA MUCI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge